

A PROPOSITO DI MODELLO FEDERATIVO

Il disagio che da mesi sta pervadendo tutte le Aziende del Gruppo Intesa, e in particolar modo il Banco Ambrosiano Veneto, ha ampiamente superato qualsiasi grado di accettabilità.

La stagnante fase di trasformazione, troppo spesso attribuita dai sempre più impacciati interlocutori (sia aziendali che di gruppo) alla complessità del modello federativo, fa sorgere gravi interrogativi ai quali, sino ad ora, nessuna funzione dirigenziale è stata in grado di dare risposte certe e definite.

Le ricorrenti voci ufficiose sul modello di razionalizzazione e/o regionalizzazione delle singole reti commerciali, le notizie recentemente apparse sugli organi di stampa (mai smentite dalla Holding) in merito ad un piano sportelli di Gruppo di segno opposto al modello federativo (un'unica banca per il retail che si affianca ad una merchant bank) e la cessione/chiusura di 45 sportelli, poi aumentata a 65, da effettuarsi prima dell'integrazione con Comit, dei quali non si conoscono né la locazione né le banche di appartenenza, rappresentano un quadro preoccupante di un modello (quello federale) in cui il management sembra non convergere sulle decisioni strategico operative, mentre gli investitori stanno dimostrando una preoccupante sfiducia nei confronti del titolo Intesa.

Il risultato estremamente negativo di quanto sopra evidenziato si riflette sulle singole aziende del gruppo, e nel caso dell'Ambroveneto si sostanzia in una pesante disfunzione nella rete, sottodimensionata per numero di addetti e senza una definita strategia commerciale, che di fatto hanno generato una fuga verso la concorrenza di professionalità medio/alte in quantità mai notate neppure in momenti ben più "bui" nella storia di questa Azienda, e alla perdita di opportunità commerciali per innovazioni di prodotti e servizi. A ciò si aggiunge la concorrenza sempre più aggressiva tra banche del gruppo per accaparrarsi la clientela sul territorio comune, malgrado esista sulla carta la cosiddetta "concorrenza gestita". Di fronte a questo preoccupante panorama dobbiamo denunciare il passivo atteggiamento dei vertici aziendali dell'Ambroveneto, le cui iniziative si limitano a "garanzie verbali" sulle prospettive di noi tutti.

Le cause di questa situazione sono già state individuate: la scelta del modello "federativo" e la gestione che di esso è stata fatta fino ad oggi.

Questo modello sta penalizzando aziende come il Banco Ambrosiano Veneto, il quale ha saputo innovarsi e accrescere negli anni la propria competitività con il mercato. La capacità aggressiva della nostra rete commerciale rischia di dissolversi nei tortuosi ed incerti meandri della transizione verso la banca federale, a scapito degli attori principali di questi processi: **i dipendenti del Banco Ambrosiano Veneto**. Anche le scelte e le capacità gestionali del management della capogruppo hanno mostrato, in questi mesi, i loro limiti da ISS alla Società di Recupero Crediti, fino all'accentramento nella Holding della gestione degli organici di tutte le aziende del gruppo, che si è dimostrata inefficace per lentezza, ed è in contrasto con gli impegni presi a suo tempo con le OO.SS.. Inoltre l'assenza, o peggio, la premeditata omissione nel piano industriale di chiari progetti riguardanti la razionalizzazione degli sportelli, la gestione delle risorse, le strategie commerciali della Holding impediscono un efficace intervento delle Organizzazioni Sindacali Aziendali, costringendole ad interventi frammentari e di breve respiro.

Il Sindacato e i Lavoratori ritengono di avere il diritto di poter discutere i progetti della Holding e pretendere un confronto sui temi centrali che li riguardano, prima che le decisioni diventino definitive. In questa direzione è stata predisposta una "piattaforma rivendicativa" a sostegno della quale riteniamo indispensabile avviare, in tempi brevi, una vertenza che coinvolga tutti i Lavoratori delle aziende del Gruppo Banca Intesa.

Milano, 15 marzo 2000

Le Segreterie di Coordinamento
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UIL C.A.
Banco Ambrosiano Veneto